



## Madman, nuovo videoclip

Mercoledì a Milano il rapper pugliese Madman col suo videoclip per il brano ispirato al videogame d'azione "For honor" ambientato nel Medioevo, in uscita mondiale in settimana.

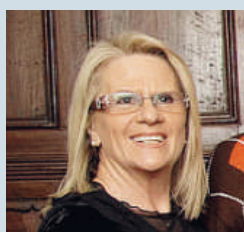
## A Bologna mostra sul lavoro

Diciotto opere di 14 artisti internazionali protagonisti alla Fondazione Mast di Bologna della mostra "Lavoro in movimento. Lo sguardo della videocamera sul comportamento sociale ed economico". Fino al 17 aprile.



## Al Nicolini i "guai" del musicista

Oggi alle 16.30 in Conservatorio workshop su "Fisiopatologia dello strumentista. La consapevolezza delle problematiche fisiche legate allo studio dello strumento", a cura di Carla Spotti (in foto) e Rosa Maria Conversi.



## Morto compositore Giusto Pio

È morto il compositore Giusto Pio. Il musicista, 91 anni, era noto al pubblico per la sua collaborazione con Franco Battiato, dalla fine degli anni '70. Pio è morto a Castelfranco Veneto, il suo paese d'origine. Domani i funerali.



# Una Via crucis tra i segreti del Vaticano

## Verità scomode sul palco del "Verdi" di Fiorenzuola con il giornalista Nuzzi

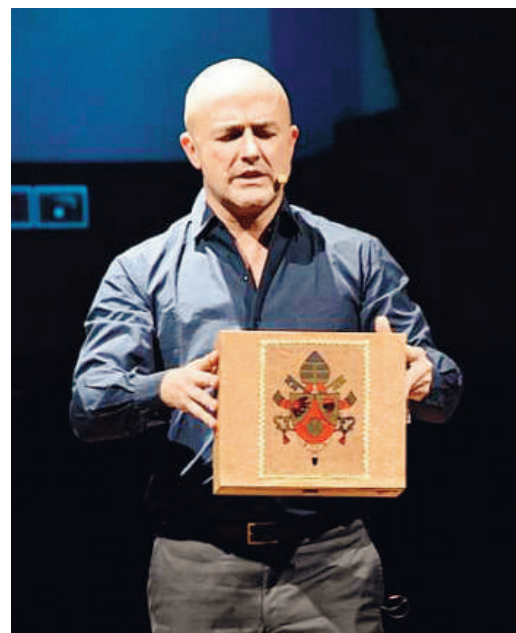
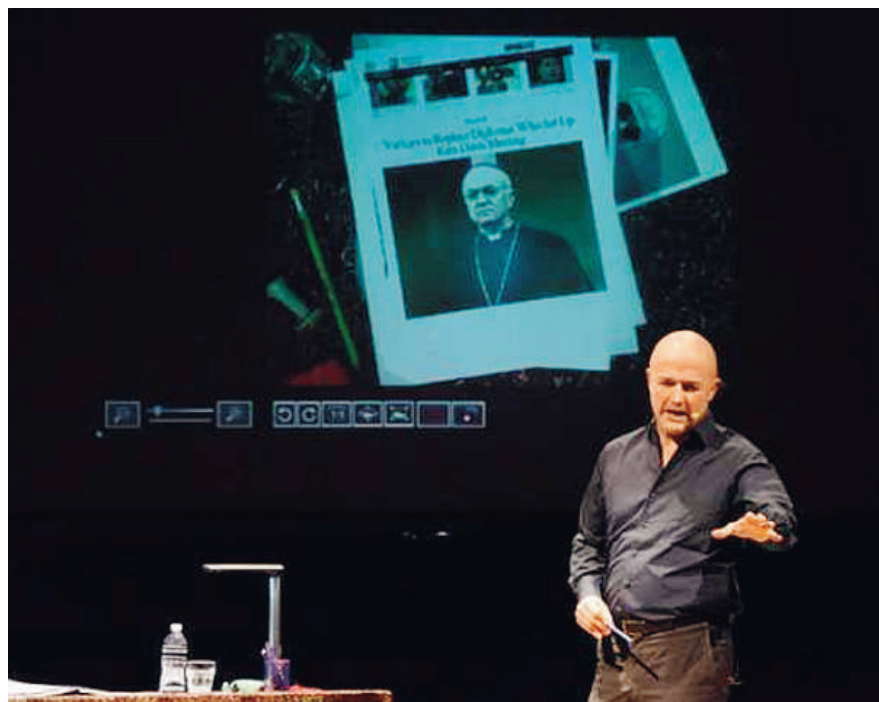
di DONATA MENEGHELLI

Il sipario è ancora chiuso. Le parole che risuonano nel teatro Verdi però le riconoscono tutti. Annunciano la fumata bianca del 13 marzo 2013. Il sipario si apre: un volto noto del giornalismo italiano, Gianluigi Nuzzi, è accolto dagli applausi. È la sua prima volta a teatro. Porta in scena *Pecunia. La Via Crucis di Papa Francesco*, sugli sforzi di Bergoglio per pulire la Curia dalla "sporcizia". Quella di sabato, si rivela una serata memorabile: i best seller di Nuzzi (ed. Chiarelettere) che hanno scosso le fondamenta del Vaticano e sono costati al suo autore un processo (con piena assoluzione) diventano materia incandescente per un ottimo monologo che tiene avvinto il pubblico per quasi due ore.

Insieme a Francesco, al balcone di San Pietro, quel 13 marzo, si affacciava mons. Camaldo. Un personaggio che le foto lasciano sullo sfondo, ma che Nuzzi porta in primo piano. E, per colpire subito l'uditorio, lo chiama col nomignolo con cui è conosciuto negli ambienti romani: "Jessica". Sono le due facce di una stessa Chiesa: il Papa arrivato dalla fine del mondo ed il potente decano dei cerimonieri vaticani. Gioca sulle opposizioni, Nuzzi: uomini dalla doppia faccia, ipocrisia e realtà, verità e verosimile.

«Sarà "Jessica" la chiave con cui vi aprirò i sacri palazzi» promette Nuzzi, che di porte ne apre tante. E non solo dei sacri palazzi, che si rivelano solo una parte del labirinto su cui affacciano lo Stato e la politica italiana, mafia capitale e la banda della Magliana, in cui intrecciano l'omicidio camuffato da suicidio di Calvi e la sparizione di Emanuela Orlandi.

Nuzzi fa sentire un audio choc e inedito: una giovane sta subendo violenza. Quella registrazione la ricevettero i familiari della Orlandi, figlia di un commesso della Prefettura della Casa Pontificia,



Il giornalista Nuzzi al Teatro Verdi durante il suo spettacolo "Pecunia. La Via crucis di Papa Francesco" (foto Lunardini)

scomparsa a Roma il 22 giugno 1983. Nonostante i genitori avessero riconosciuto la voce della figlia, chi allora si occupava delle indagini scartò la registrazione, delegittimandola. Il 6 maggio

2016 l'indagine, che era stata riaperta, è stata archiviata. Nuzzi ne riprende le fila: la scuola di musica frequentata dalla Orlandi era quella della Basilica di Sant'Apollinare, la stessa dove era stato se-

polto, in mezzo ai santi, Renatino De Pedis cassiere della Banda della Magliana. A dare l'autorizzazione alla sepoltura fu il card. Poletti. Chi era il suo segretario? "Jessica". Fu lui a gestire la prati-

ca. E poi c'è la storia di un ragazzino che frequentava la scuola con la Orlandi e che venne abusato dal suo maestro di musica. Nessun complottismo: Nuzzi sa di che parla. Ha fonti attendi-

bili, spesso interne al Vaticano, quei servi fedeli che vorrebbero che la Chiesa si allontanasse dalle seduzioni di denaro e potere. Due direttrici corrono sotto tante vicende: il Vaticano, fino alla svolta di trasparenza impressa da Benedetto XVI, ha offerto una banca offshore nel cuore di Roma dove ripulire soldi sporchi (quelli di Cosa Nostra e la maxitangente Enimont) e l'Italia è il Paese dei ricattabili. Il Vaticano non sfugge. Ogni segreto alimenta pressioni e ricatti.

Certo: il disegno tracciato da Nuzzi a teatro non è completo. Starà a noi, dopo che le porte ci sono state aperte, entrarci dentro, leggendo proprio le sue inchieste (l'impressione è che la ricerca non sia affatto finita e che lui parlerà appena avrà documenti d'appoggio). Il giornalista a fine spettacolo dice: «La Primavera del Vaticano passa anche attraverso tutti voi»; sui libri che firma per i fan scrive: «Coraggio».

Perché ci vuole coraggio ad ascoltare verità scomode. Coraggio è Mismaonda, il produttore del monologo (adattamento drammaturgico di Marco Posani). Il primo coraggio è stato Nuzzi: con *Vaticano spa* (pubblicato nel 2009, «nessuno voleva recensirlo», ricorda) rese noto l'archivio di mons. Dardozzi, personaggio chiave dello Ior («mi sembrava di essere entrato in una spy story»). Per *Sua Santità* la fonte fu Paolo Gabriele, allora maggiordomo del Papa. *Via Crucis* riporta le trascrizioni delle conversazioni riservate del Papa coi cardinali. Nuzzi ci rivela i volti spesso rimasti nell'ombra: li mette sotto la lente (una telecamera montata sulla scrivania, unico elemento scenico) proiettandoli sul megaschermo. Per rendere ancor più efficace la resa scenica, suggeriamo anche un pannello, dove i tasselli si compongano via via che la narrazione prende forma. E vadano a "tessere" un disegno. Che probabilmente non ci piacerà. Armatevi di coraggio.

## Oscar: grazie al musical "La La land" la Stone in pole position come miglior attrice protagonista

**A**gli Oscar per la statuetta alla migliore attrice protagonista, c'è la pole position di Emma Stone, per il musical da 14 nomination *La La land* di Damien Chazelle. Infatti, tra i premi maggiori, finora ha fatto un percorso netto, dalla coppa Volpi a Venezia, al Golden Globe e il Sag Award. Secondo gli esperti, due sono le candidate con più chance di rovinarle la festa: Natalie Portman (già Oscar per *Il cigno nero* nel 2011) con *Jackie* di Pablo Larrain

e una delle interpreti più amate e rispettate del cinema mondiale, Isabelle Huppert, alla sua prima nomination con il provocatorio *Elle* di Paul Verhoeven.

Rivelazione della cinquina è un'altra debuttante tra le candidate, Ruth Negga con la vera storia d'amore interrazziale in *Loving* di Jeff Nichols. Mentre la tre volte vincitrice della statuetta, Meryl Streep, record woman agli Oscar, arriva a quota 20 nomination con un altro personaggio reale, la "peggiore cantante

lirica di sempre" in *Florence* di Stephen Frears. La 28enne Emma Stone, giovane diva talentuosa, versatile, autoironica, dopo il debutto in tv da 16enne, è approdata al cinema mettendosi subito in luce con film come *Zombieland* e il primo ruolo da protagonista nella commedia *Easy girl* (2010), con cui ottiene la prima delle sue tre nomination ai Golden Globe. Ha conquistato pubblici diversi alternando i generi, superhero movies compresi (*Spider-man*). Già



nominata agli Oscar nel 2016 fra le non protagoniste per *Birdman* di Inarritu, è stavolta in gara fra le protagoniste per *La La land* (14 nomination), dove nei panni dell'aspirante attrice Mia, si è messa alla prova anche nel canto e nel ballo.

## QUESTA SERA A PALAZZO GALLI

### Con gli attori Manni e Ossoli reading teatrale sulla "rivolta del pane" nei "Promessi Sposi"

di FABIO BIANCHI

**H**anno calcato palchi famosi, interpretato grandi pièce, attualizzato script notevoli. Non disdegnano però di confrontarsi con il capolavoro di Alessandro Manzoni cioè "I Promessi Sposi". Il motivo? Perché I Promessi Sposi sono uno spaccato di vita vissuta proiettato nella Storia con drammatico realismo. Ma, oltre la pregevole dimensione letteraria, sono situazioni emblematiche anche per arricchire il teatro moderno. Parliamo degli attori Mino Manni e Marta Ossoli che stasera alle ore 21 saranno protagonisti di un importante reading teatrale. Infatti, nel Salone dei depositanti di Pa-

lazzo Galli della Banca di Piacenza, in via Mazzini 14, proporranno *La saggezza economica nei Promessi Sposi* con accompagnamento musicale di Caterina Cantoni (violoncello) e di Alessia Rosini (violino). Nel dettaglio i due attori rileggeranno i capitoli dedicati a un episodio forse secondario, oggi però attuale come la cosiddetta "rivolta del pane". Riprenderanno passi soprattutto dai capitoli XI, XII e XIII che concentrano i tragici eventi accaduti il giorno di San Martino del novembre 1628. Renzo non partecipò attivamente al saccheggio del "forno della Gruce" che allora si trovava in Corsia dei Servi (oggi Corso Vittorio Emanuele). Fu però oltremodo terrorizza-



Gli attori Mino Manni e Marta Ossoli

to per le violenze viste e meravigliato per l'incapacità della giustizia di fermare la folla inferocita. Quella di stasera, oltre all'interesse spettacolare, sarà anche una nostalgica ripassata di vicende dell'opera più significativa del Manzoni. Ingresso libero con prenotazione (0523.542357 o [relaz.esterne@bancadipiacenza.it](mailto:relaz.esterne@bancadipiacenza.it)).

## FINO A GIOVEDÌ "OUVERTURES DES SAPONETTES"

### Per Salt'in Banco da domani al "Filo" Michele Cafaggi, il "mago delle bolle"

di PIETRO CORVI

**A**Piacenza ormai è un'istituzione, è il "mago delle bolle" amato da grandi e piccini. Ed è per questi ultimi che, a gran richiesta, torna Michele Cafaggi, destinato a fare cinque volte il tutto esaurito al Teatro Filodrammatici per altrettante repliche del suo "concerto per bolle di sapone" *Ouverture des saponettes*, spettacolo proposto nella rassegna di Teatro Gioco Vita *Salt'in Banco* per il pubblico delle scuole. Lo spettacolo (dai 2 agli 8 anni) è programmato con doppia rappresentazione domani e giovedì alle 9 e alle 10.45; mercoledì recita unica alle 10. Nato nel lontano 2003, e da allora rappresentato in tante scuo-

le, teatri e rassegne nazionali e internazionali, *Ouverture des saponettes* è il grande classico di Cafaggi, titolo immortale per una continua sperimentazione di attrezzi, materiali e tecniche per trovare nuove forme espressive attraverso l'uso delle bolle di sapone, approfondendo il rapporto tra la comicità del gesto, l'utilizzo della magia e delle arti circensi, il gioco con gli oggetti quotidiani e la loro trasformazione in "attrezzo magico", per un teatro che non sia solo stupore ma anche racconto emotivo. Cafaggi, recentemente insignito del Premio Nazionale "Franco Enriquez" 2016 nella sezione Mimi e Clown, sarà eccentrico direttore d'orchestra pronto ad accompagnare i suoi giovanissimi spettatori nel mondo



Michele Cafaggi in scena con le sue bolle

fragile e rotondo delle bolle. Un "concerto" dove l'imprevisto è sempre in agguato: da strani strumenti nascono bolle giganti, rimbazzine, da passeggio, grappoli di bolle, mentre i più tondeggianti potranno entrare in una gigantesca bolla di sapone. Uno spettacolo di clownerie, pantomima e musica, che incanta il pubblico di qualsiasi età.